

La sentenza del Consiglio di Stato

Il comitato anti-Citylife perde la guerra ricorsi respinti e 21 mila euro da pagare



I grattacieli previsti sull'area della ex Fiera

LAURA FUGNOLI

CON una sentenza del Consiglio di Stato finisce, male, la battaglia iniziata nel 2005 dal comitato "Vivi e progetta un'altra Milano" contro il progetto immobiliare Citylife in zona Fiera. Battaglia persa, dopo cinque anni di ricorsi al Tar, e 21 mila euro di risarcimento (più spese accessorie) che una decina di cittadini del quartiere dovrà pagare a Citylife, Comune, Fiera e Regione: duemila euro a testa per aver osato troppo. Due erano i ricorsi, il primo contro il superamento degli indici di edificabilità, l'altro sulla monetizzazione degli standard. Dopo un'iniziale sentenza del Tar, che pur rigettando quasi tutte le richieste del comitato ipotizzava per Citylife 16 milioni di euro in più al Comune come oneri di urbanizzazione, la botta è arrivata ieri dal Consiglio di Stato che ha rigettato tutto. Dicendo, in sintesi, che il comitato non aveva un interesse legittimo per ricorrere alla giustizia amministrativa. «È un chiaro messaggio ai cittadini a farsi solo i fatti propri e a non battersi per una città più vivibile» dice sconsolato Rolando Mastrodonato, membro del comitato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

